

Cooperativa Ferroviaria
Suburbana

Avv. Cullio Giunelli

Milano (3), li 27 Maggio 1925 192
Via S. Radegonda, 11

Caro Bonomi,

R O M A

Mi riservo di mandarti fra qualche giorno copia di alcuni documenti riguardanti la questione della Bonifica delle Valli Meridionali di Comacchio, relativamente alla sospensione ordinata dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Oggi ti scrivo per comunicarti che domani Giovedì 28 corr. verrà da te o ti telefonerà l'avv. Alberto Redenti, curatore del fallimento della Coop. Ferroviaria Suburbana di Consumo, di Milano in merito alla questione dell'immobile per il quale le Ferrovie vantano un diritto di prelazione di cui ti ho fatto cenno a voce.

Il comm. Alberto Redenti ti illustrerà meglio i termini precisi della questione ed io vorrei pregarti di interporre i tuoi buoni uffici presso l'Avvocatura Erariale per addivenire ad un amichevole componimento, tanto più che è già uscita una sentenza del Tribunale di Milano non favorevole alle Ferrovie; la cosa a me preme, perchè l'Istituto di credito per le cooperative si è assunta la garanzia del concordato e quindi vedrei volentieri definita la cosa senza altre pendenze giudiziarie.

Ti ringrazio e ti porgo i più cordiali saluti
Giunelli.

Caro Gianneli;

6 giugno 1925

Sono stato dall'Avvocato Generale Craviale ed ho discusso a lungo della causa tra le Ferrovie e la Cooperativa Ferrovieri Suburbani.

Di troppo ² la questione non giungeva nuova: molti altri avevano in varia veste perorato per una transazione, talche le mie insistenze non hanno trovato un terreno sponibile da preconcetti.

C'è di più una deliberazione del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie che rende più complicato un'eventuale discesa dell'amministrazione sul terreno transattivo.

Ad ogni modo il Gatto della sentinella del Tribunale di Milano favorevole alla Cooperativa induce ad un riesame della situazione.

ciò che sarà fatto tra breve
e di cui io avrò notizia.

In complesso - per mia im-
pressione - la citazione è tutt'altro
che facile, ma oso sperare che
si porti nel riesame uno
spirito sereno. ~~estremamente~~.

Avverti di tutto questo
l'avv. Pedenti, a cui avevo
detto che avrei comunicato a
te ~~la~~ l'esito delle mie pratiche.

Cordiali saluti.

del tuo aff.

Roma li 9 giugno 1925

Eccellenza,

In relazione al colloquio con l'E.V. ho esaminato la sentenza testè emessa dal Tribunale di Milano nella causa promossa dalla Società Cooperativa Suburbana dei ferrovieri di quella città contro il Ministero delle Comunicazioni (Ferrovie dello Stato).

Per quanto le tesi svolte nello interesse dell'anzidetta amministrazione non abbiano avuto fortuna presso il Collegio giudiziario di primo grado, non trovo che la situazione giuridica sia per modo cambiata da consigliare ora l'inizio di pratiche transattive, specialmente se queste non si allontanassero dai criteri finora manifestati

Con viva cordialità

aff.mo

F° Scavonetti

Roma 11 9 giugno 1925

Eccellenza,

In relazione al colloquio con l'E.V., ho esaminato la sentenza testè emessa dal Tribunale di Milano nella causa promossa dalla Società Cooperativa Suburbana dei ferrovieri di quella città contro il Ministero delle Comunicazioni (Ferrovie dello Stato)

Per quanto le tesi svolte nello interesse dell'anzidetta amministrazione non abbiano avuto fortuna presso il collegio giudiziario di primo grado, non trovo che la situazione giuridica sia per modo cambiata da consigliare ora l'inizio di trattative transattive, specialmente se queste non si allontanassero dai criteri finora manifestati.

Con viva cordialità

aff.mo

F^o Scavonetti

*Comunicata in data 12-6-25 ad
l'avv. Giannelli -*

A. S. E. Cav. Avv. IVANOE BONOMI

Via delle Convertite, 21

R O M A

=====



IL R. AVVOCATO
GENERALE ERARIALE

27 Giugno 1925

Caro Giannelli,

Eccoti informazioni e notizie circa le due questioni che conosci:

1°= Per la eventuale transazione tra l'Amministrazione Ferroviaria e la Coop. Suburbana Ferrovieri, l'Avv. Scavonetti opina che la transazione sia da proporre all'Avvocatura Erariale di Milano, migliorando le precedenti offerte. Sarà opportuno che l'Avv. Redenti inizi le conversazioni che se trovassero resistenze costì si potrebbero poi riprendere a Roma. Ma l'Avvocatura Centrale non vuole derogare dalla prassi costante e saltare i suoi uffici locali.

2°= Per la bonifica di Comacchio nulla di nuovo. Ho preso l'occasione della precedente questione per riparlare a Scavonetti della questione giuridica sottoposta al suo esame.

Non l'ho potuto smuovere dalle sue opinioni e
perciò reputo opportuno fare nella settimana
prossima nuovi passi al Ministero dei Lavori
Pubblici.

Cordiali saluti

Conferito:

- 1° con l'avv. Pedenti il 28 magg^o 1925
per l'esprimere della questione
- 2° con G. Scavonetti il 6 giugno 1925
per pervenire la transazione -
3. lettera 9 giugno di Scavonetti (vedi in alt.)
- 4- 26 giugno-25 nuovo colloquio con
Scavonetti per proporgli una nuova
transazione -
- 5- Informato 27 giugno Gimelli.
6. Lettera Gimelli del 1° luglio che
avverte ormai deciso l'appello (vedi
nell'incarta Benigna Curmarchia)